



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale
INCONTRO DI INFORMATIVA ANNUALE DI
ST MICROELECTRONICS CON LE OO.SS.:
BUONO IL PIANO INDUSTRIALE
MA CON ALCUNE INCOGNITE

Il 23 luglio 2013 si è svolto l'incontro di informativa annuale tra le OOSS, il coordinamento delle RSU e la direzione aziendale di St Microelectronics presso la Confindustria di Monza. Per la Stm erano presenti l'ing. Antonio Dragotto, l'ing. Palella, amministratore delegato STm Italia, l'ing. Caizzoni, site manager di Catania e il dott. Prati, capo del personale di St a Catania

L'azienda ha fornito un quadro della situazione generale del mercato dei conduttori. Le previsioni parlano di un incremento complessivo della produzione del 2,3% per la fine del 2013, mentre rispetto alla parte del mercato che interessa St, l'incremento dovrebbe attestarsi sull'1,4%. Ad aumentare il mercato sono il wireless, soprattutto in Cina, dove si vendono telefoni cellulari a tecnologia limitata. Per quanto riguarda il settore automotive, si registra un andamento positivo del mercato americano. Anche in estremo oriente c'è un mercato florido mentre va meno bene in Europa e in Italia l'andamento risulta in calo. Nonostante questo anche in Italia, pur a fronte di un volume di autoveicoli venduti che non aumenta, crescono i veicoli con presenza di maggiori componenti elettronici.

SITUAZIONE DI STMICROELECTRONICS

Per quanto riguarda St l'azienda ha dichiarato che:

- 1) Nel primo trimestre il fatturato è stato di 2 miliardi di \$, con un gross margin del 32,8%. L'obiettivo aziendale di profitto è superiore del 10%, ovvero 2 miliardi e 200 milioni di dollari. Per farlo l'azienda punta a contenere le spese e migliorare l'efficienza e raggiungere un gross margin del 37%.
- 2) Il settore analogico digitale e sensori (automotive) cresce del 7,3% e genera attualmente un profitto per 42 milioni di dollari mentre quello digitale microcamera cala del 5% con una perdita di 100 mln di dollari.
- 3) **St Ericsson:** la collaborazione con Ericsson è terminata. In autunno, si completerà la fusione per acquisizione con ST Microelectronics, fino ad allora rimarranno entità legali separate. Nel frattempo i lavoratori, che riceveranno a breve debite comunicazioni dall'azienda, continueranno a lavorare su progetti ST.
- 3) **Manufacturing:** gli investimenti nel 2012 per gli stabilimenti di Agrate, Catania e le facilities sono stati di 42 milioni di dollari. In particolare ad Agrate si sono investiti 18 milioni per la produzione di MEMS mentre a Catania 12 milioni per lo sviluppo degli 8 pollici. Nel 2013 gli investimenti sono passati a 106 milioni di dollari, di cui 67 ad Agrate, 25 a Catania il rimanente in R&D.

Piano per i prossimi quattro anni: 2014-2017

L'azienda ritiene che visti i costi elevati della produzione in Italia rispetto alle fabbriche del far east, si debba puntare a prodotti a maggior valore aggiunto intraprendendo i seguenti percorsi:

- 1) A Catania, dal primo trimestre del 2014 si avvierà la dismissione della produzione, considerata matura, del 6 pollici, e il relativo trasferimento nelle aziende del Far East di questa lavorazione; si prevede l'aumento della produzione di wafer a 8 pollici fino ad arrivare a 13000 fette la settimana rispetto alle attuali 7100. La fase del phase out del 6 pollici, sarà accompagnata progressivamente dalla crescita della produzione dell'8 pollici. A Catania la priorità è creare nuove capacità produttive e professionali ed aumentare la complessità dei processi. Questo percorso non comporterà, a detta della St, alcun impatto negativo sull'occupazione.
Ad Agrate si prevede un consolidamento tra il 2014\2017 dei BCD e dei MEMS, fino a 12.700 fette la settimana; è prevista inoltre dal 2015 l'avvio delle attività per una linea pilota a 12 pollici che a regime, nella seconda metà del 2017, dovrebbe produrre 500 fette alla settimana. L'azienda prevede che la produzione delle linee a 8 pollici dovrebbe arrivare, a regime, a produrre 1500 pezzi la settimana.

Sulla ricerca e sviluppo MEMS

- 1) Si sono portati a maturità nuovi sensori di umidità, sensori gas e altri sensori ambientali.
- 2) Ci sono buoni risultati sulle cellule solari su plastica e sulla diagnostica molecolare.
- 3) Per le motion MEMS si sta vivendo un momento di transizione: è in corso una importante fase di R&D che ha come obiettivo quello di mettere nello stesso chip giroscopio, l'accelerometro e la bussola. Questo consentirebbe ai produttori di smartphone di avere spazio aggiuntivo per la batteria.
- 4) Si stanno sviluppando le acustic MEMS, che creeranno altoparlanti e micro specchietti per integrare microproiettori che consentano proiezioni su parete e che possano effettuare il riconoscimento dei lineamenti del viso.
- 5) Per la diagnostica si sta continuando a lavorare sulla micro pompa per l'insulina e la sonda per la diagnostica a ultrasuoni che consente di creare ecografi portatili, già acquistati da aziende americane e utilizzabili dai medici di famiglia, ma che per ora non trova ancora mercato in Italia
- 6) Tra le nuove tecnologie sviluppate a Crolles ci sono le Asic per applicazioni fotoniche.

Investimenti

A sostegno degli interventi produttivi l'azienda investirà 540 milioni di dollari entro il 2017 divisi tra Catania (270 milioni) e Agrate (270 milioni). A Catania 90 milioni nel 2014, altri 90 nel 2015 e altrettanti nel 2016. Sempre a Catania verrà completato l'M3.

Ad Agrate gli investimenti verranno suddivisi successivamente con un arco temporale diverso: 10 milioni di dollari nel 2015, ulteriori 60 nel 2016 e l'apporto fondamentale di 200 milioni di dollari per il 2017.

Occupazione

Sono stati forniti i dati dell'andamento occupazionale dal 31/12/2012 al 30/06/2013. A fine 2011 gli occupati totali erano 8658, a fine giugno 2013 erano 9313, con una crescita di 655 unità. L'occupazione è cresciuta a Castelletto e soprattutto ad Agrate, dove a maggio sono stati riassorbiti 506 lavoratori Micron del consorzio R2. Agli inizi del corrente mese di luglio sono stati invece stabilizzati ad Agrate 123 lavoratori in somministrazione. Entro fine anno andranno in scadenza altri 60 lavoratori in somministrazione relativamente ai quali verrà avviato un confronto in sede aziendale nei prossimi mesi. Per i prossimi anni si prevede una sostanziale stabilità dell'occupazione.

Le OOSS considerano positivo il fatto che l'azienda abbia presentato un piano industriale che copre i prossimi quattro anni, sostenuto da importanti investimenti e con la novità, attesa da tempo, della linea pilota a 12 pollici.

Registriamo però delle criticità:

1. la performance negativa per il settimo trimestre consecutivo dei risultati economici e finanziari dell'azienda hanno fatto crollare nei giorni scorsi il titolo del 10%.
2. a differenza di quanto accaduto negli ultimi due anni, non si prevede una crescita in prospettiva dell'occupazione.
3. Catania, in particolare, pur a fronte di un'organizzazione del lavoro che si è sviluppata sui 21 turni, da tempo non si fanno assunzioni.
4. Sempre a Catania, a regime, la produzione dei wafer 8 pollici dovrebbe arrivare a 13000 pezzi la settimana: non è quanto ci si potrebbe aspettare in un unità produttiva che è solita produrre 15000 pezzi la settimana pur considerando l'incremento dei pollici del lavoratore.
5. L'avvio degli investimenti ad Agrate, in particolare per la linea 12 pollici sono molto dilatati nel tempo, con una partenza molto lenta e con il grosso degli investimenti solo nel 2017 quindi tra 4 anni.

Le OOSS si impegneranno quindi a riattivare nelle prossime settimane il tavolo sulla microelettronica con il Ministero dello Sviluppo Economico perché ritengono che il governo debba considerare questo settore strategico per il paese.

L'Europa finalmente ha avviato una strategia che prevede il sostegno con oltre 100 miliardi di euro di investimenti pubblici da accompagnare ad investimenti degli stati e dei privati per puntare al raddoppio della produzione di microelettronica e nanotecnologie in Europa, passando dal 10% al 20% della produzione mondiale.

Nel mese di novembre si chiude un primo bando europeo di finanziamento con questo obiettivo. Il nostro paese non può pensare di perdere questa ulteriore opportunità che significherebbe sviluppo e occupazione in un settore ad alto contenuto manifatturiero, ad alto valore aggiunto e in un ambito nel quale il nostro paese è azionista di maggioranza, con la Francia, della più grande azienda europea del settore.

È per questo che il governo del nostro paese non deve perdere più tempo e opportunità e avviare da subito ogni azione che consenta lo sviluppo di un percorso di politica industriale per il settore della microelettronica.

Le OOSS sindacali e il coordinamento delle RSU hanno inoltre previsto di lavorare da settembre a una piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo, che verrà presentata ai lavoratori entro ottobre.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 29 luglio 2013